

Venezia, 10 ottobre 2013

Oggetto: Istruzioni per le determinazioni di liquidazione delle spese con IVA in conseguenza dell'aumento dell'aliquota ordinaria dal 21% al 22%.

Contenuto: La presente circolare definisce, d'intesa con il direttore generale, il contenuto minimo dei provvedimenti di liquidazione delle fatture interessate dalla modifica dell'imposta sul valore aggiunto, con riguardo alle singole fattispecie di spesa e agli eventuali, conseguenti, adempimenti.

Premessa L'articolo 40, comma 1 – ter, del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito con legge 15 luglio 2011, n. 111 e, da ultimo, modificato dall'art. 11, comma 1, lett. a), D.L. 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n. 99 prevede che *“a decorrere dal 1° ottobre 2013, l'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto del 21 per cento è rideterminata nella misura del 22 per cento”* di conseguenza:

- la cessione di beni mobili si considera effettuata al momento della consegna del bene, indipendentemente dalla data di stipula del relativo contratto od ordine (scritto o verbale), quindi, l'aumento dell'aliquota IVA al 22% scatterà solo per le merci consegnate dopo il 30 settembre 2013;
- le prestazioni di servizi si considerano effettuate all'atto del pagamento del corrispettivo; quindi l'operazione si considera effettuata, limitatamente all'importo fatturato, alla data della fattura e si applica l'aliquota IVA in vigore nel momento della fatturazione.

Cosa fare: Le determinazioni di liquidazione di fatture con IVA al 22%, per le quali era stato assunto l'impegno conteggiando l'IVA al 21%, oltre agli altri elementi propri di ciascuna determinazione di liquidazione, dovranno riportare:

A) in premessa:

- 1) richiamo all'articolo di legge che ha imposto la variazione di aliquota - [formula: *“L'articolo 40, comma 1 – ter, del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito con legge 15 luglio 2011, n. 111 e, da ultimo, modificato dall'art. 11, comma 1, lett. a), D.L. 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n. 99, relativo all'aumento, con decorrenza dal 1° ottobre 2013, dell'aliquota ordinaria dell'IVA al 22%”*]
- 2) riscontro della correttezza dell'applicazione della nuova aliquota IVA, con particolare riguardo alla **data di consegna del bene o di emissione della fattura oggetto di liquidazione, pari o successiva al 1° ottobre 2013** [formula: *“Accertato che trattandosi di fattura emessa (ovvero di merce consegnata) in data successiva al 30 settembre 2013, è stata correttamente applicata l'aliquota ordinaria del 22%”*];

- 3) quantificazione della maggiore spesa derivante dall'aumento impositivo dell'1% dell'imponibile della fattura da liquidare [**formula**: “Accertato che la maggiore spesa conseguente all'aumento dell'aliquota IVA dell'1% ammonta a euro ...”];
- 4) individuazione dell'impegno di spesa dove la maggiore spesa trova copertura, come successivamente illustrato alle lettere a), b) e c) .

La liquidazione, come precisato al precedente punto, dovrà essere effettuata imputando la maggiore spesa, **in via prioritaria**:

- a) per i lavori pubblici e gli incarichi professionali ad essi connessi, attingendo alle somme a disposizione del quadro economico e/o alle somme derivanti dagli eventuali ribassi d'asta in fase di aggiudicazione;
- b) per gli appalti di forniture e servizi, attingendo agli impegni già assunti in relazione ai singoli contratti;

e, in via subordinata

- c) nell'ipotesi in cui gli impegni già assunti non possano assorbire il maggiore onere, dettagliando le relative motivazioni e liquidando la maggiore spesa su apposito impegno assunto dal servizio finanziario all'azione di bilancio 10103031079501506, titolo 1, funzione 1, servizio 03, intervento 03, “Fondo maggiorazione IVA”.

Le formule suggerite sono :

- “Considerato che la maggiore spesa per l'IVA trova copertura fra le somme previste nel quadro economico del progetto”,
- oppure “Considerato che la maggiore spesa per l'IVA trova copertura nell'economia conseguita con il ribasso d'asta praticato dall'affidatario”,
- oppure “Considerato che la maggiore spesa per l'IVA trova copertura nell'impegno n. __ già assunto con determinazione n. __ del __”,
- oppure “Considerato che la maggiore spesa per l'IVA trova copertura, tenuto conto della mancanza di capienza nell'impegno originario, in quello appositamente assunto dal servizio finanziario sull'apposito fondo del bilancio 2013, titolo 1, funzioni 1, servizio 03, intervento 03, “Fondo maggiorazione IVA ” – azione 10103031079501506”.

B) nel dispositivo:

- 1) liquidazione della maggiore spesa dell'1%, indicando l'azione di bilancio individuata nelle premesse (integrazione di impegno, nei casi 4a e 4b, nuovo impegno nel caso 4c)
- 2) liquidazione dell'intera fattura sull'impegno integrato
oppure, nel caso 4c,
- liquidazione sull'impegno originario e, per l'importo corrispondente all'1%, sul nuovo impegno assunto dal Servizio finanziario “Fondo maggiorazione IVA”.

Le formule suggerite sono:

- ipotesi sub a) e b): “di dare atto che la maggiore spesa per l'aumento dell'aliquota IVA al 22%, pari ad euro ____, trova copertura nell'originario impegno di spesa n. __ assunto con determinazione n. __ del __”;
- ipotesi sub c): “di dare atto che la maggiore spesa per l'aumento dell'aliquota IVA al 22%, pari ad euro ____, trova copertura all'azione di bilancio

10103031079501506, titolo 1, funzione 1, servizio 03, intervento 03 - Fondo maggiorazione IVA”.

Motivazione: Si rende necessario uniformare i comportamenti in sede di adozione degli atti di liquidazione di fatture emesse a decorrere dal 01 ottobre 2013, data di entrata in vigore della disposizione modificativa dell'aliquota IVA ordinaria, fornendo indicazioni sulle modalità per fronteggiare i maggiori oneri conseguenti all'esecuzione dei contratti in essere.

Avvertenze: È necessario che ciascuno, per quanto di propria competenza, verifichi la coerenza delle determinazioni già emesse ed in itinere (comprese quelle relative alla liquidazione di eventuali avvisi di parcella) con quanto disposto dalla presente circolare.

I provvedimenti che non conterranno gli elementi indispensabili più sopra riportati saranno restituiti dal servizio finanziario all'ufficio proponente per le conseguenti necessarie integrazioni e/o modifiche.

Qualora gli uffici ricevessero una fattura con IVA conteggiata al 21% anziché al 22%, la fattura stessa dovrà essere contestata, chiedendo l'emissione di una nuova fattura con l'aliquota aggiornata.

Ricordo che in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2014 si dovrà tenere conto dell'aumento al 22% dell'aliquota IVA ordinaria.

La manovra non ha inciso sulle aliquote agevolate (4% e 10%) eventualmente applicate in relazione alle relative fattispecie impositive.

Il dirigente del servizio
dott. Matteo Todesco
(atto firmato digitalmente)